



L'AisFinVeneto è l'associazione regionale che fonde in un'unica entità di volontariato la missione e la visione dell'Aistom e della Fincopp nazionali. Il tema comune è rappresentato dall'incontinenza stomale e dall'insufficienza sfinterica urinaria e anale, lo scopo è di risolvere o alleviare le conseguenze sulla disabilità. Per agevolare nella regione veneta la realizzazione dei progetti più sentiti e urgenti, l'AisFinVeneto programma ogni anno una serie di riunioni provinciali ove gli iscritti all'associazione, i pazienti, i professionisti della sanità e tutte le persone interessate possono esprimere le loro esigenze e le loro potenzialità.

L'AisFinVeneto a Treviso: approccio multidisciplinare all'incontinenza e alle stomie in un centro di terzo livello

GIULIO A. SANTORO

Centro per l'incontinenza, IV Divisione di Chirurgia, Ospedale di Treviso

Il 27 Settembre u.s. si è svolto presso l'Ospedale di Treviso il Convegno: "L'approccio multidisciplinare nel Centro di III° Livello Incontinenza e Stomie: 5 anni dopo, tempo di bilanci e prospettive future" organizzato dalla ULSS 2 Marca Trevigiana e dalla associazione pazienti AISFIN Veneto, in collaborazione altre associazioni pazienti (FAIS, FINCOPP, AISTOM, AISVE, LILT) ed il Comune di Treviso. Il Convegno è stato l'occasione per presentare la attività del Centro di III° Livello di Treviso per la Prevenzione, Diagnosi e Cura della Incontinenza e Stomie, diretta dal Dr. Giulio Santoro. Nei suoi primi 5 anni di attività, iniziata il 5 agosto del 2019, si sono svolte presso le strutture del Centro una media annua di 8000 prestazioni, tra prime visite, controlli, esami diagnostici, trattamenti riabilitativi e chirurgici. I lavori, introdotti dalla Presidente della V° Commissione Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, sono stati incentrati sulle relazioni di tutte le figure professionali (chirurghi colorettali, chirurghi pediatrici, ginecologi, urologi, gastroenterologi, psicologi, fisioterapisti, specialisti infermieristici) coinvolti nei vari percorsi diagnostico-terapeutici e che garantiscono un approccio multispecialistico e multidisciplinare ai pazienti affetti da incontinenza o portatori di stomie.

Il Dr. Santoro ha ribadito che il problema incontinenza urinaria coinvolge a livello regionale 55.200 uomini e 378.757 donne nella fascia d'età 20-80 anni (prevalenza del 3% della popolazione maschile e del 20% in quella femminile). L'incontinenza è una patologia in grado di compromettere severamente la qualità di vita di chi ne è affetto, condizionandone la sfera familiare, relazionale e lavorativa. Nella maggior parte dei casi è vissuta con grande imbarazzo e come un tabù, portando molto spesso all'isolamento ed anche a forme di depressione le persone che ne soffrono. Meno del 20% ne parla con il proprio Medico di Medicina Generale e solo lo 0.4% si rivolge a cure specialistiche anche per mancanza di una adeguata informazione. Per garantire la uniformità di accesso alle cure e di trattamento sul territorio regionale, nonché appropriatezza delle prestazioni e razionalizzazione delle risorse, la Giunta Regionale del Veneto il 22.11.2017 ha costituito la "Rete Regionale dei Centri per la incontinenza e stomie". Mettendo in rete le professionalità esistenti si garantisce l'efficacia clinica nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, perseguita attraverso percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali condivisi sul territorio regionale. L'adeguatezza gestionale-organizzativa consente un corretto utilizzo delle risorse, bilanciando tempi di attesa e modalità di erogazione delle prestazioni in base al bisogno, garantendo equità ed accessibilità alle cure ed evitando un uso inappropriato delle risorse. Il modello organizzativo della "Rete" prevede tre livelli di assistenza: Primo Livello – Assistenza Primaria: rappresentato dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta che ha un ruolo primario nella rilevazione e diagnosi della incontinenza e nell'orientamento verso i livelli superiori; Secondo Livello – Ambulatorio Multidisciplinare Strutturale: presente in ogni Distretto e volto a garantire l'assistenza specialistica sia ambulatoriale che ospedaliera, attraverso un primo inquadramento diagnostico e la attivazione di un iniziale percorso di cura; Terzo Livello – Centro di Riferimento: si caratterizza per l'alta specializzazione e la capacità di eseguire esami diagnostici ed interventi chirurgici di alta complessità. Gli aspetti fondamentali della presa in carico sono "la Centralità



Fig. 1 - La Sala Riunioni dell'Ospedale di Treviso.

del Paziente" e la "Multidisciplinarietà". Le diverse figure professionali svolgono attività di consulenza nel Centro. La Dr.ssa Tocco, urologa, ha spiegato l'importanza dell'esame urodinamico per la definizione del tipo e della severità della incontinenza urinaria, che coinvolge non solo le donne, ma anche gli uomini che hanno subito interventi di prostatectomia. La dr.ssa Salmeri, ginecologa, ha sottolineato la importanza della prevenzione delle lesioni ostetriche, prima causa di incontinenza fecale. Ha inoltre presentato la procedura aziendale delle riparazioni degli sfinteri anali postpartum che prevede la collaborazione tra ginecologo e chirurgo colorettale. Il Dr. Santoro ha spiegato le diverse tecniche chirurgiche miniinvasive per il trattamento della incontinenza anale quali la neurostimolazione sacrale e le iniezioni intersfinteriche di agenti volumizzanti. Tali procedure vengono attuate in regime di ricovero giornaliero o Day-Surgery. Un'altra importante figura è quello del gastroenterologo, come ribadito dalla Dr.ssa Pinese, per la diagnosi e la terapia medica della stipsi e della incontinenza. I pazienti affetti da tali disturbi presentano spesso un importante disagio psicologico e per questo un ruolo di grande importanza è svolto dallo psicologo, come ha confermato la dr.ssa Busiol. La incontinenza può interessare anche i neonati ed i bambini affetti da malformazioni anorettali o dell'apparato urogenitale. La Prof.ssa Midrio ha illustrato la presa in carico dei pazienti pediatrici. Un ruolo centrale nel trattamento di tali patologie è rappresentato dalla riabilitazione pelviperineale che si svolge presso il Centro con tecnologie sempre più innovative, come presentato dalla collega fisiatra dr.ssa Mazzariol e dalle fisioterapiste. L'attività del Centro e della Rete è resa possibile grazie ad una complessa organizzazione che è gestita da un coordinatore infermieristico, come illustrato dalla dr.ssa Cian. La recente figura del Counselor nella scelta dei prodotti di assorbenza e nella definizione dei piani terapeutici è stata presentata dalla dr.ssa Formigaro. La Dr.ssa Scarabellin ha infine parlato del ruolo degli enterostomisti nella gestione pre, intra e postoperatorie dei pazienti portatori di stomie e nella gestione delle complicanze. La attività multidisciplinare svolta presso il Centro di Terzo Livello di Treviso si avvale dell'importante contributo dei volontari delle Associazioni Pazienti, che organizzano gruppi di auto-mutuo-aiuto all'interno degli ambulatori del Centro. Altre attività svolte in collaborazione con la associazione AISVE sono state le campagne informative per la cittadinanza "INCONT...riamoci" svolte mediante serate in vari Comuni o con il Camper che ha girato varie piazze cittadine della Provincia di Treviso.

Corrispondenza
giulioasantoro@yahoo.com